



PROGRAMMAZIONE DI BACINO – 2021-2038, LINEE DI INTERVENTO A, B e C PNRR DECRETI 396 e 397

Con il supporto di REF Ricerche, partner di Divisione Energia, stiamo mettendo a punto un documento di programmazione coerente con le linee strategiche del nuovo Piano Regionale Rifiuti e con i Piani Industriali dei due gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A..

Verranno presentate le linee di intervento coerenti con il piano regionale e la loro declinazione economico-finanziaria, anche per il conseguimento di quanto previsto dagli art. 27 e seguenti dell'MTR-2, ovvero un PEF pluriennale che tenga conto degli interventi previsti nel quadriennio 2022-2025. Inoltre sono in corso le verifiche per la suddivisione in cluster delle modalità di erogazione del servizio sul territorio al fine di omogeneizzare il servizio e affinare i driver di attribuzione dei costi operativi sempre per l'MTR-2.

Si ricorda inoltre che il Ministero per la Transizione Ecologica (MITE) con Decreti nn. 396 e 397 del 28 settembre 2021 e successivi avvisi pubblicati in data 15 ottobre u.s. ha definito le procedure per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza secondo le seguenti linee:

- **linea A:** miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- **linea B:** ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata
- **linea C:** ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio (pannolini, fanghi di depurazione, rifiuti di pelletteria, rifiuti tessili, materassi, rifiuti da C&D, rifiuti da spazzamento, alghe spiaggiate ecc...).

ponendo in capo agli EGATO, ovvero anche allo scrivente Consiglio di Bacino ai sensi della L.R. n. 52/2012 la competenza in materia, attribuendo il ruolo di soggetto destinatario del finanziamento.



PARERE PIANO REGIONALE RIFIUTI

E' stato pubblicato il piano regionale aggiornato e sottoposto alla procedura VAS da coordinare con la programmazione di bacino.

Si tratta della DGR n. 1458 del 25 ottobre 2021, BUR n.147 del 05.11.2021 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali. Aggiornamento dello strumento di programmazione approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i."

Con nota del 16.11.2021, Ns. prot. 1073/2021 allegato, la Regione ha richiesto anche al Consiglio Venezia in quanto soggetto avente competenza amministrativa in materia ambientale di esprimere entro 30 gg il proprio parere (16.12.2021) in merito agli eventuali effetti significativi derivanti dall'attuazione dell'aggiornamento del piano regionale, di cui alla DGR 1458/2021.

In particolare rispetto alla documentazione di aggiornamento del piano si segnala in:

In Allegato A – Elaborato A Normativa di piano

Articolo 7 Percentuale di rifiuto differenziato e produzione pro capite di rifiuto urbano prevede che **entro il 31 dicembre 2030 a livello regionale deve essere assicurata la riduzione del rifiuto urbano non differenziato (EER 200301) pro capite a 80 Kg/ab*anno, una raccolta differenziata dell'84% e una preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani di almeno il 65% in peso**. Il Comitato di Bacino regionale, come previsto dall'art. 2 della L.R. 52/2012 coordina le azioni dei singoli bacini al fine del raggiungimento degli obiettivi regionali e di bacino al 2030. Gli obiettivi di produzione pro capite di rifiuto urbano residuo (RUR) e di percentuale di raccolta differenziata devono essere conseguiti per ciascun bacino territoriale attraverso l'ottimizzazione delle modalità di raccolta ai fini del contenimento della produzione di rifiuto residuo, nonché il miglioramento qualitativo delle raccolte. Ciascuna amministrazione comunale è tenuta al raggiungimento dell'obiettivo minimo di raccolta differenziata del 65%, stabilito dall'art. 205 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Il raggiungimento dei valori obiettivo viene calcolato secondo le definizioni e il metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata in vigore, fatta salva una correzione dell'obiettivo di produzione di rifiuto urbano non differenziato (EER 200301) per Bacini territoriali che includono comuni turistici e/o ad elevata demografia per i quali il valore obiettivo viene riparametrato sulla base di un indice di complessità del territorio.

Articolo 10 Indicazione dei criteri per la determinazione della tariffa: prevede una tariffa unica di conferimento del RUR agli impianti di piano, introdotta a partire dal 1 gennaio 2024.

Articolo 24 Governance dei rifiuti urbani: prevede che entro 12 mesi dall'approvazione dell'aggiornamento di piano sarà costituito il Comitato di Bacino Regionale di cui alla L.R. 52/2012.

In Allegato A1 – allegato 1-IMPIANTI DI PIANO sono riportati gli 11 impianti regionali, tra cui la discarica di Jesolo e il polo impiantistico Ecoprogetto, che sono da considerare “Impianti minimi” ai fini della regolazione ARERA.

1 ALLEGATO 1 - IMPIANTI DI PIANO

In base all’analisi dello stato di fatto gli impianti di Piano sono i seguenti:

N.	Tipo impianto	Comune U.L.	Ragione Sociale
1	Discarica	Cortina d’Ampezzo	Unione Montana Valle del Boite
2	Discarica	Longarone	Ecomont
3	Discarica	Sant’Urbano	GEA
4	Discarica	Este	Società Estense Servizi Ambientali – SESA
5	Discarica	Villadose	Ecoambiente
6	Discarica	Jesolo	VERITAS
7	Discarica	Grumolo delle Abbadesse	SIA srl
8	Discarica	Legnago	Le.Se.
9	Polo impiantistico (TMB con Produzione di CSS e Termovalorizzatore)	Venezia	Ecoprogetto Venezia
10	Termovalorizzatore	Padova	Hestambiente
11	Termovalorizzatore	Schio	Alto Vicentino Ambiente

Si comunica infine che è stata inviata in data 25 novembre 2021 alla Regione Veneto la “*Richiesta per nuova autorizzazione allo smaltimento dei sovvalli-rifiuti CER 191212 prodotti dall’impianto Ecoprogetto presso la discarica tattica sita in Comune di S.Urbano (PD)*” per un quantitativo stimato di 32.000 tonnellate fino al 31.12.2022.

La documentazione del piano regionale è disponibile al seguente link:

<https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=461753>

Dati i tempi strettissimi, sentiti gli uffici regionali e gli altri consigli di Bacino, si propone di redigere in coordinamento con gli altri bacini il parere tecnico anche sulla base della documentazione pervenuta da Veritas S.p.A. e da Asvo S.p.A., oltre che tenendo conto delle specificità del bacino Venezia, proprio in ragione della presenza della città storica e dei comuni turistici del litorale.

Il Direttore predisporrà apposita relazione sulla base delle linee guida già approvate dall’assemblea nel 2019, dei pareri resi per la discarica di Jesolo a fine 2019, dei pareri già resi sugli impianti di Rive-Veritas ed Ecoprogetto nel 2020 e delle altre istruttorie in corso per stazioni di travaso, gestione post operativa discariche, nuovi centri di raccolta e richieste di modifica strutturale di organizzazione e gestione dei servizi, tenendo conto altresì del Regolamento tipo della gestione dei rifiuti urbani adottato dall’assemblea lo scorso giugno.

Pianificazione degli investimenti 2022-2038 del gestore Veritas

TAG	Descrizione TAG	2022	2023	2024	2025	2026-2038	TOT	Media annua 2022-2038
PREV	Prevenzione, riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e contrasto all'abbandono	50.000	50.000	50.000	0	0	150.000	8.824
RD	Raccolta differenziata	5.270.282	4.958.432	4.928.397	4.628.782	71.165.573	90.951.465	5.350.086
IMP	Adeguamento Impiantistica, limitazione dell'export di rifiuti e riduzione del ricorso alla discarica	514.500	965.000	965.000	965.000	16.040.500	19.450.000	1.144.118
TAR	Tariffa/tributo puntuale e tariffa unica di gestione RUR	0	0	0	0	0	0	0
REC	Simbiosi industriale, sottoprodotti, end of waste	0	0	0	0	0	0	0
DEP	Gestione fanghi di depurazione	0	0	0	0	0	0	0
C&D	Gestione rifiuti da C&D	0	0	0	0	0	0	0
INQ	Gestione casi inquinamento diffuso	0	0	0	0	0	0	0
PFAS	Gestione rifiuti contenenti PFAS	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE netto discariche		5.834.782	5.973.432	5.943.397	5.593.782	87.206.073	110.551.465	6.503.027
DISC	Bonifica aree inquinate (problematiche discariche)	2.959.000	2.719.000	3.719.000	1.559.000	3.178.000	14.134.000	831.412
TOTALE		8.793.782	8.692.432	9.662.397	7.152.782	90.384.073	124.685.465	7.334.439

Pianificazione degli investimenti 2022-2038 del gestore ASVO

TAG	Descrizione TAG	2022	2023	2024	2025	2026-2038	TOT	Media annua 2022-2038
PREV	Prevenzione, riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e contrasto all'abbandono	0	0	0	0	0	0	0
RD	Incremento raccolta differenziata	1.714.154	4.243.000	3.578.823	1.883.000	0	11.418.977	2.854.744* media su 4 anni
IMP	Adeguamento Impiantistica, limitazione dell'export di rifiuti e riduzione del ricorso alla discarica	0	0	0	0	0	0	0
TAR	Tariffa/tributo puntuale e tariffa unica di gestione RUR	0	0	0	0	0	0	0
REC	Simbiosi industriale, sottoprodotti, end of waste	0	0	0	0	0	0	0
DEP	Gestione fanghi di depurazione	0	0	0	0	0	0	0
C&D	Gestione rifiuti da C&D	0	0	0	0	0	0	0
INQ	Gestione casi inquinamento diffuso	0	0	0	0	0	0	0
PFAS	Gestione rifiuti contenenti PFAS	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE netto discariche		1.714.154	4.243.000	3.578.823	1.883.000	0	11.418.977	671.705
DISC	Bonifica aree inquinate (problematiche discariche)	565.000	1.000.000	1.000.000	137.513	0	2.702.513	158.971
TOTALE		2.279.154	5.243.000	4.578.823	2.020.513	0	14.121.491	830.676

Relativamente agli investimenti per la gestione operativa e post-operativa delle discariche, pianificati da entrambi i gestori e peraltro coerenti con uno degli obiettivi della pianificazione regionale, è necessario fare un distinguo ai fini della pianificazione economico-finanziaria ai sensi del MTR come definito da ARERA. Infatti, nei PEF dei comuni tali voci di costo non troveranno una valorizzazione tra i costi di capitale (CK), ma nelle componenti di costo operativo di trattamento e smaltimento (CTS) o eventualmente fra gli altri costi (COal), a copertura degli oneri per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura, nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultino insufficienti a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo. Tuttavia, a soli fini di programmazione e non di pianificazione-economico finanziaria, e come proposto dai gestori, tali costi sono stati considerati nelle elaborazioni sopra riportate come una voce di investimento.